



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la
Comunicazione**

E

**Associazioni Italiana Tiroide (di seguito denominata A.I.T.)
Società Italiana Endocrinologia (di seguito denominata S.I.E.)
Associazione Medici Endocrinologi (di seguito denominata A.M.E.)
Comitato Associazioni Pazienti Endocrini (di seguito denominato C.A.P.E.)**

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 che ha previsto, in attuazione dei principi direttivi della legge n. 78/2000, la missione della Guardia di Finanza quale forza di polizia con competenza generale su tutta la materia economica e finanziaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 3037/GM, del 30 marzo 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

CONSIDERATO che l'educazione alla democrazia e alla legalità, alla pace e ai diritti umani trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;

VISTA la Legge 21 marzo 2005 n.55, "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica", si propone di ridurre l'incidenza delle malattie derivanti da Deficienza Iodica (DI) con conseguenti notevoli ricadute sulla salute pubblica e sui bilanci del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTE le direttive emanate dall'ICCIDD (International Council for the Control of Iodine Deficiency Disorders), di concerto con l'OMS e con l'UNICEF hanno lo scopo di prevenire ed eradicare i disordini da DI in tutto il mondo;

Premesso che

la Direzione Generale per lo Studente

- è da tempo impegnata in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per poter sostenere il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute. Questo impegno assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti, quali cittadini del domani, e delle loro famiglie e, nel contempo, tende a valorizzare la funzione docente, quale fondamentale fattore di sviluppo del Paese. La scuola ha come finalità la formazione di giovani responsabili, sani nel corpo e nella mente, in possesso di conoscenze, competenze e capacità certe e adeguate alle esigenze, con convinzioni e opinioni libere, sì da essere protagonisti del loro futuro e delle proprie scelte, e quindi, anche del proprio benessere psico-fisico e della propria salute.
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto del principio costituzionale dell'autonomia scolastica e della libertà di ricerca e d'insegnamento, anche progetti e piani educativi, culturali e formativi su temi scientifici di rilevante interesse in materia di prevenzione, di cultura della salute, di miglioramento della qualità della vita, all'interno del sistema dell'istruzione e nel quadro di valori e significati relazionali, etici e sociali.

- Sostiene un piano di interventi, nel quale possono trovare idonea collocazione e sviluppo iniziative di lavoro e di sensibilizzazione sul tema dell'educazione alla salute, che potranno essere arricchiti dai contributi offerti dalle scuole, dalle istituzioni sociali, pubbliche e private, impegnate nei servizi sanitari, nel volontariato e nella cooperazione.
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art.21 della legge n.59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;

Premesso che

**Associazioni Italiana Tiroide (di seguito denominata A.I.T.)
Società Italiana Endocrinologia (di seguito denominata S.I.E.)
Associazione Medici Endocrinologi (di seguito denominata A.M.E.)
Comitato Associazioni Pazienti Endocrini (di seguito denominato C.A.P.E.)**

- consapevoli della frequenza delle malattie tiroidee e dell'importanza di un corretto apporto di iodio da parte di tutta la popolazione italiana, desiderano contribuire a progetti di formazione degli insegnanti e degli alunni delle scuole, secondo quanto verrà proposto dalle parti firmatarie del presente protocollo.
- Consapevoli che l'Italia è tutt'oggi, come definito dai criteri internazionali, un paese che presenta una carenza di iodio che provoca diverse patologie anche in età scolare;
- Ritengono necessaria la prevenzione e la diffusione delle conoscenze scientifiche legate alle patologie

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Premesse)

- Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Oggetto)

- Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione e A.I.T., A.M.E., S.I.E. e C.A.P.E., si

impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività in materia di iodoprofilassi con iniziative di consultazione permanente ai fini della divulgazione delle informazioni relative alle malattie tiroidee e alla loro prevenzione.

- Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 3 (Obblighi Società Scientifiche)

- A.I.T., A.M.E., S.I.E. e C.A.P.E. si impegnano
 - a elaborare programmi per la diffusione della campagna sulla iodoprofilassi;
 - a promuovere la formazione degli insegnanti delle Scuole affinché loro stessi siano in grado di promuovere la iodoprofilassi nel contesto delle loro attività di insegnamento,
 - a contribuire alla creazione di opuscoli informativi sulla iodoprofilassi come materiale di supporto per gli insegnanti; tale materiale potrà essere divulgato attraverso tutti i canali di diffusione a disposizione del MIUR;
 - a elaborare sistemi di valutazione dell'efficacia dei programmi di intervento al fine di migliorare la realizzazione di altri progetti educazionali.

Art. 4 (Obblighi del MIUR)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con A.I.T., A.M.E., S.I.E. e C.A.P.E.;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con A.I.T., A.M.E., S.I.E. e C.A.P.E..

Art. 5 (Obblighi Comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 6
(Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da quattro rappresentanti per ciascuna delle parti. Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7
(Gestione e coordinamento)

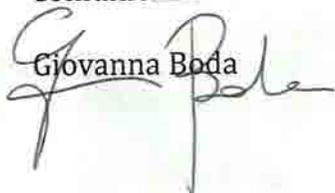
La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo.

Art. 8
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, 28/3/2013

Il Direttore Generale per lo Studente,
l'Integrazione, la Partecipazione e la
Comunicazione

Giovanna Boda


I Rappresentanti di

A.I.T.
Dott.ssa Caterina Mian

A.M.E.
Prof. Vincenzo Toscano

S.I.E.
Prof. Massimo Tonacchera

C.A.P.E.
Dott.ssa Dominique Van Doorne

